



**COMUNE DI SALA CONSILINA**  
Provincia di Salerno

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
numero 6 del 27-01-2017

**OGGETTO:** COMUNICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA N. 355/2016.  
DETERMINAZIONI.

L'anno duemiladiciassette addì ventisette del mese di Gennaio con inizio alle ore 17:20 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Presidente STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Assente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	SPINELLI ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

**PRESENTI: 15 - ASSENTI: 2**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

PREMESSO che l'art. 1, commi 166 e 167 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 fa obbligo ai revisori degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti al fine di permettere alla Corte l'attività di controllo;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

PRESO ATTO che il Revisore unico dei conti pro-tempore del Comune di Sala Consilina, Dr. Roberto Trivellini, ha proceduto alla compilazione e all'invio del Questionario al Rendiconto 2014 nei modi e nei termini individuati dalla Corte Dei Conti;

VISTA la disciplina vigente in materia di controllo e monitoraggio dei bilanci e dei rendiconti degli enti locali che attribuisce alle Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il compito di analizzare le relazioni trasmesse dagli organi di revisione degli enti locali e di adottare, nei loro confronti, pronunce specifiche di accertamento dove risultino situazioni di gravi irregolarità;

DATO ATTO che successivamente all'invio del Questionario al Rendiconto 2014, la Corte dei Conti con nota prot. 884 del 26 febbraio 2016, assunta agli atti in data 26/2/2016 prot.n.3808, indirizzata al rappresentante legale pro-tempore, all'organo di revisione e al segretario comunale, ha richiesto chiarimenti e integrazioni;

DATO ATTO che con nota PEC del 31 marzo 2016, a firma del sindaco, del Segretario generale, del dirigente dell'area finanze e del revisore unico, l'Ente ha inviato i chiarimenti richiesti;

DATO ATTO che con nota del 24 novembre 2016 la Corte dei Conti, trasmettendo all'Ente l'ordinanza presidenziale n. 74/2016 del 23.11.2016, con la quale accolta la proposta di deferimento e la richiesta di attivazione della procedura di cui all'art. 1, comma 166 e segg. della L. n. 266/2005, ed agli artt. 148, 148 bis del TUEL, invitava l'ente a trasmettere le proprie controdeduzioni;

VISTO che l'Ente in data 12 dicembre 2016 con nota PEC ha esposto le proprie controdeduzioni al provvedimento di accertamento, a firma del dirigente area finanze e del segretario generale;

CONSIDERATO che dall'esame del rendiconto 2014, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, con deliberazione n. 355/2016 del 15 dicembre 2016, trasmessa con nota del 16/12/2016 prot.n.6199, assunta in pari data la protocollo di questo Ente con n. 23055, ha evidenziato le seguenti criticità, confermate anche alla luce delle deduzioni dell'ente, che si riportano in maniera sintetica:

1. ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA, ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' D.L. 35/2013  
*....L'ente ha confermato le difficoltà di liquidità, dovute essenzialmente alle difficoltà nella riscossione delle entrate, soprattutto di quelle tributarie. A ciò sarebbero dovute, oltre che il reiterato ricorso all'utilizzo per cassa delle entrate a destinazione specifica, anche le richieste di un elevato ammontare di anticipazioni di liquidità di cui al d.l. 35/2013 e succ. mod., per un importo che ammonta....ad € 5.028.203,31 (tra il 2013 e il 2014).  
.....questa Sezione regionale di controllo ritiene nondimeno necessario che l'Organo di Revisione....effettui un ulteriore controllo sui dati e sulla documentazione fornita dall'ente, onde verificare la correttezza della contabilizzazione secondo quanto prospettato dall'ente e in coerenza con la giurisprudenza di questa Corte, e segnatamente della Sezione delle Autonomie.  
Ciò posto, si rileva che le difficoltà nell'accertamento e nella riscossione delle entrate, soprattutto di quelle tributarie si confermano critiche.....  
....Dall'analisi dell'anzianità dei residui emerge che le difficoltà più evidenti si registrano in relazione alla riscossione delle entrate relative alla TARSU, ai proventi acquedotto e ai canoni di depurazione.  
....Pur prendendo atto delle misure sinora adottate sul fronte delle attività di accertamento e riscossione delle entrate, si confermano per gli esercizi 2013 e 2014, ....criticità in relazione*

*all'accertamento delle entrate.... ed in relazione alla riscossione delle entrate tributarie .... che ....riverberano tuttora i propri effetti sulla gestione della liquidità... Pur prendendo atto delle misure illustrate in sede di deduzioni, la Sezione ritiene doveroso ribadire che risulta imprescindibile garantire il pieno realizzo dei crediti iscritti in contabilità.*

*...In considerazione delle esigenze documentali sopra prospettate, l'Organo di revisione è tenuto ad effettuare una specifica verifica....sulla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al d.l. 35/2013 per gli esercizi 2015 e 2016, nonché sugli effetti delle misure poste in essere dall'ente per fronteggiare la grave crisi di liquidità prospettata nella presente deliberazione, trasmettendo una specifica relazione entro tre mesi dalla comunicazione della presente pronuncia...*

## 2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE: GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

*...Anche alla luce delle deduzioni.... i rilievi contestati in sede di deferimento non possono considerarsi del tutto superati. In particolare, si conferma la limitata attendibilità del risultato di amministrazione sia per il 2013 sia per il 2014.*

*Quanto alla gestione dei residui attivi, il riaccertamento non appare corrispondere, allo stato degli atti, ai principi contabili, i quali richiederebbero una puntuale verifica dei crediti inesigibili, di quelli insussistenti e di quelli di dubbia esigibilità.*

*...Non sono state, in particolare, evidenziate le ragioni del mantenimento in bilancio dei residui e la verifica della individuazione di crediti di dubbia esigibilità.*

*Rimane, peraltro, confermato il rilievo, per il 2014, circa il superamento del parametro di deficitarietà n. 3 (che attesta la critica gestione dei residui attivi) e il superamento del parametro n. 4 (che attesta il difficoltoso smaltimento dei residui passivi)...*

*Nonostante le deduzioni dell'ente.....emerge come le criticità in ordine al grado di realizzazione dei residui attivi ed al grado di smaltimento di quelli passivi costituiscano un indice della difficoltosa gestione finanziaria dell'ente e come esse incidano sull'attendibilità del risultato di amministrazione....*

*In ossequio al principio contabile generale di prudenza ....., una ricognizione dei residui attivi e passivi deve essere diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e l'esigibilità degli stessi;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

*La ricognizione, in tal guisa effettuata, consente di individuare:*

- a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) *i debiti insussistenti o prescritti.*

*...Alla luce di quanto sopra, nell'ambito del vigente quadro normativo....e dell'entrata in vigore del principio di competenza finanziaria rafforzata, si richiama l'ente e l'Organo di revisione, rispettivamente, ad un'attenta gestione e alla rigorosa vigilanza delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi.*

*Quanto al **fondo svalutazione crediti**.... oltre ad evidenziarsi la mancata costituzione di un fondo di congruo ammontare nel 2013....., permane la grave irregolarità amministrativo-contabile consistente nel fatto che “ il fondo svalutazione crediti al 31/12/2014 non trova adeguata corrispondenza nei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione”, per cui si è configurato un disavanzo sostanziale per tale esercizio. In relazione all'esercizio 2013,.... Qualora il fondo di svalutazione crediti.... fosse stato costituito nell'ammontare previsto dalla legge...e il risultato di amministrazione ..... fosse stato vincolato interamente, si sarebbe verificato anche per quell'esercizio un disavanzo sostanziale..*

\*\*\*

*Alla luce delle deduzioni presentate dall'ente locale, sono stati superati alcuni dei rilievi contestati in istruttoria, mentre rimangono confermate talune criticità che costituiscono, nel loro complesso, indici sintomatici di grave irregolarità contabile e finanziaria.*

*Sono stati accertati...*

- la limitata attendibilità del risultato di amministrazione per il 2013 e per il 2014, a causa dell'elevato importo dei residui attivi vetusti e di un riaccertamento dei residui non pienamente conforme ai principi contabili, nonché in considerazione di un fondo svalutazione crediti "non congruo" per il 2013 e di un fondo svalutazione crediti al 31/12/2014 che non ha trovato adeguata corrispondenza nei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione del 2014;
- la violazione dei parametri di deficitarietà n.2) (nel 2013), 3) e 4) (nel 2013 e nel 2014);
- una grave crisi di liquidità dimostrata dal ricorso ad un consistente ammontare di anticipazioni di liquidità di cui al d.l. 35/2013;
- difficoltà nell'accertamento delle entrate e gravi difficoltà nella riscossione.

Alla luce delle risultanze istruttorie ed evidenziandosi la necessità... dell'attuazione, da parte dell'ente, delle misure evidenziate nella presente deliberazione (alcune delle quali sono già state avviate dall'amministrazione comunale), si è ritenuto di non dare luogo all'immediata applicazione dell'art. 148 bis, comma 3, del TUEL. Ciò in quanto.....si è ritenuto di riservarsi di verificare la più recente evoluzione della situazione economico-finanziaria, in sede di controllo sui successivi rendiconti, anche alla luce degli eventuali miglioramenti della gestione conseguiti mediante le misure correttive che l'ente è tenuto ad adottare in esito alla presente pronuncia...

...l'Organo di revisione è chiamato a una costante vigilanza e a specifiche verifiche....con particolare attenzione alle attività di riaccertamento dei residui, alle attività di accertamento e riscossione delle entrate, alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al d.l. 35/2013, agli effetti delle misure adottate per fare fronte alla grave crisi di liquidità.

**Si ritiene....necessario che l'Organo di revisione comunichi l'esito delle predette verifiche a questa Sezione regionale di controllo entro tre mesi dalla trasmissione della presente pronuncia.**

...L'ente locale è tenuto ad adottare le misure correttive concernenti le irregolarità evidenziate, a dare attuazione alle misure già avviate e a darne comunicazione a questa Sezione regionale di controllo.

P.Q.M.

la Sezione Regionale di controllo per la Campania...

**accerta**, ai sensi degli articoli 148 e 148 bis, comma 1 e 2, del TUEL, la sussistenza delle gravi irregolarità contabili e finanziarie di cui in motivazione;

**segnala** al Consiglio Comunale del Comune di Sala Consilina (SA) le irregolarità rilevate;

**invita** l'Amministrazione comunale....ad adottare, entro tre mesi dalla comunicazione della presente deliberazione, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità, onde evitare l'aggravarsi della situazione riscontrata, e a darne comunicazione a questa Sezione regionale di controllo;

.....

**sollecita** l'Organo di revisione a un'attenta vigilanza ed a specifiche verifiche, nonché a relazionare a questa Sezione regionale di controllo....., entro tre mesi dalla comunicazione della presente pronuncia;

.....

Dato atto che è stato ottemperato in data 20/12/2016 all'obbligo di pubblicazione della deliberazione n. 355/2016 del 15 dicembre 2016 sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del D.Lgs.n.14/3/2013 n.33;

che di tale adempimento è stata data notizia alla Sezione regionale di controllo con nota PEC del 21/12/2016 a firma del segretario generale;

che il Revisore unico dei conti con nota del 07/1/2016 prot.n.317 ha trasmesso una sua relazione in merito ai rilievi contenuti nella pronuncia n.355/2016 emessa dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania unitamente ad alcune osservazioni e proposte in merito alle misure correttive che l'Ente dovrà adottare;

Rilevata la necessità per l'Ente di attuare delle misure correttive in relazione a quanto emerso nella citata pronuncia;

Considerato di adottare le seguenti misure:

a) attuazione di adeguate misure correttive tese alla progressiva eliminazione delle criticità rilevate, con il coinvolgimento di tutti gli Organi e i settori dell'Amministrazione comunale, onde evitare inevitabili

ripercussioni sugli equilibri di Bilancio, senza però trascurare un riordino dell'intera gestione delle finanze. I rilievi contenuti nella pronuncia, unitamente all'adozione delle misure evidenziate dalla Corte, dovranno rappresentare per l'Ente il «punto di riferimento» per la futura azione amministrativa, che dovrà avvenire nel pieno rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità della gestione, il cui obiettivo dovrà essere quello di migliorare la gestione finanziaria dell'Ente, al fine di produrre effetti positivi sui flussi di cassa e sulla gestione della liquidità;

b) necessità per l'Ente di migliorare il sistema di riscossione delle entrate proprie e, in particolar modo, l'attività di recupero dell'evasione tributaria, dando vita ad una forte azione volta al recupero dei crediti per tributi. L'Ente, come evidenziato dalla stessa Corte, ha già posto in essere tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 una serie di iniziative dirette al recupero dell'evasione tributaria; sarà necessario che tali azioni siano proseguite anche nel corso del 2017 e siano costantemente monitorate, al fine di verificare l'evoluzione delle entrate tributarie ed incrementare il tasso di riscossione. L'incremento della percentuale di riscossione delle entrate proprie, consentirebbe infatti il raggiungimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente ed eviterebbe il ricorso alle anticipazioni di liquidità e l'utilizzo di entrate a destinazione vincolata;

c) attuazione di una politica tributaria mirata al potenziamento dell'attività di recupero, mediante i possibili incroci con dati catastali, anagrafici e delle concessioni edilizie e, nel contempo, si rende necessario che ciascun dirigente / responsabile di settore, per le proprie competenze, attui una costante attività di monitoraggio dei residui attivi connessi all'evasione tributaria, ponendo in essere tutti gli strumenti a disposizione per la loro riscossione coattiva.

d) porre in essere, in relazione agli introiti delle entrate proprie affidate all'agente della riscossione, tutti i controlli diretti a verificare il pieno rispetto da parte di quest'ultimo, in merito al suo operato, delle disposizioni di cui al D.L. n.112/1999 e dell'art.3, comma 12 del D.L. n.203/2005, convertito con modificazioni dalla Legge n.248/2005;

e) particolare attenzione dovrà essere rivolta all'evoluzione e gestione dei residui, attesa l'accertata provenienza da esercizi 'remoti'. Occorre procedere ad una diligente revisione di tutte le partite residuali esistenti, con particolare riferimento ai residui vetusti, al fine di accertare, attraverso un rigoroso apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento giuridico, l'attendibilità e la permanenza delle ragioni creditorie (effettiva esigibilità), nonché l'entità e l'effettività delle posizioni debitorie e, di conseguenza, la sussistenza delle ragioni che ne giustificano il mantenimento in bilancio. La suddetta attività non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche accertare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non sia stato incassato in precedenza;

f) in merito allo sfioramento dei "parametri di deficitarietà, non se ne può che prenderne atto in questa sede, attesa l'impossibilità per l'Ente di modificare ora per allora" i dati contabili riguardanti le gestioni 2013 e 2014, ma particolare attenzione sarà posta alla gestione finanziaria, onde evitare, come per il passato, lo sfioramento dei citati indici e, di conseguenza, effetti negativi sugli equilibri di bilancio. L'Ente deve pertanto adottare i provvedimenti necessari tesi a garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e, in particolare, il pareggio di bilancio di parte corrente;

g) in merito alla "rigidità della spesa", ovvero al dichiarato "consolidamento di spese correnti ormai fisiologiche e fisse", come rappresentato dall'Ente nelle memorie inviate alla Sezione Regionale di controllo, l'Amministrazione potrà in essere un piano di razionalizzazione dei consumi, ponendo maggiore attenzione nel programmare la spesa, tenuto conto degli accertamenti e del flusso di cassa in entrate e in uscita, nonché ponendo particolare attenzione all'utilizzo del patrimonio comunale, onde evitare sprechi ed affidamenti antieconomici per l'Ente;

h) per tenere costantemente sotto controllo la propria situazione finanziaria l'Ente potrà particolare attenzione all'analisi di alcuni aspetti gestionali tra loro correlati e, in particolare: -le condizioni di solvibilità e liquidità della gestione, verificando la sua reale capacità di far fronte con regolarità ai propri impegni finanziari; - le condizioni di svolgimento della gestione finanziaria, verificando la durata del ciclo monetario della gestione.

Ritenuto di provvedere in merito;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1) di prendere atto di quanto espresso in premessa;

- 2) di prendere atto della Deliberazione della Corte dei Conti n. 355/2016 del 15 dicembre 2016, di pronuncia di accertamento specifica nei confronti del Comune di Sala Consilina e relativa al Questionario al Rendiconto 2014, regolarmente pubblicata sul sito del Comune - Sezione Amministrazione Trasparente/Controlli e Rilievi, ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di impegnarsi ad attuare tutte le misure correttive richieste nella citata pronuncia ed ad adottare tutti i provvedimenti necessari esplicitati in premessa e qui integralmente riportati a non pregiudicare gli equilibri di bilancio, dandone comunicazione alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, entro tre mesi dalla comunicazione della deliberazione n. 355/2016;
- 4) di garantire all'Organo di revisione le verifiche necessarie richieste dalla Corte dei Conti, affinché possa relazionare alla Sezione Regionale di controllo entro i termini prescritti, relativamente:
  - alle attività di riaccertamento dei residui;
  - alle attività di accertamento e riscossione delle entrate;
  - alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al d.l. 35/2013;
  - agli effetti delle misure adottate per fare fronte alla grave crisi di liquidità;
- 5) di inviare a cura del Segretario Generale la presente deliberazione di esame della Deliberazione n. 355/2016, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Sentiti i seguenti interventi:

- Il Sindaco relaziona in merito all'argomento. Espone i rilievi che la Corte dei Conti ha mosso con propria deliberazione n.355/2016. Precisa che le problematiche rilevate si racchiudono nell'attività di riaccertamento dei residui attivi che partono da molto lontano, che la Corte dei Conti ha invitato a "scremare" e ad analizzare con maggiore attenzione. A seguito dell'attività di riaccertamento dei residui 2013/2014, vi è stata un'operazione che è stata quella di ampliare la base tributaria dei cittadini di Sala Consilina. Evidenzia che la Corte dei Conti non ha ritenuto di sanzionare il Comune proprio per l'attività che si è svolta e che si sta attualmente svolgendo per recupero dei crediti. Aggiunge che sono stati chiesti chiarimenti circa le anticipazioni di liquidità e i debiti fuori bilancio. Precisa che l'azione amministrativa continuerà anche per una maggiore giustizia sociale/tributaria. Sottolinea che sono state segnalate anche la riscossione dei canoni idrici per i quali ricorda che durante il suo assessore ai tributi in passato vi fu una attività di recupero per circa 980mila euro. Ritiene che bisognerà coinvolgere la cittadinanza ed avere un scatto culturale.
- Il Consigliere di minoranza Antonio SPINELLI ritiene che la delibera dei Corti non sia una semplice "tiratina di orecchie", anche per i termini utilizzati "indici sintomatici di gravi irregolarità contabile e finanziaria". Ritiene che non erano necessari i rilievi della Corte dei Conti per capire che vi erano crediti atavici che il Comune vanta. Evidenzia che come reso pubblico su di un sito specializzato, l'attendibilità dei residui attivi è pari al 21% per le entrate correnti e del 22% per le entrate generali. Ritiene che non vi è mai stata la volontà in passato di riscuotere i tributi non pagati e ciò è stata una grave forma di comportamento nei confronti dei cittadini che invece hanno regolarmente pagato. Evidenzia che ormai da qualche anno la spesa corrente viene finanziata con i soldi dei cittadini. Ritiene che da 10 anni a questa parte vi sono delle responsabilità ben precise da parte di chi era preposto; non si è stati capaci di riscuotere molti più crediti di quelli che il Comune vantava così come non si è stati capaci di smaltire i residui passivi pagando i fornitori creando una situazione critica. Si aspetta di capire quali sono le determinazioni in merito alla situazione in questione.

Il Consigliere Giuseppe COLUCCI ritiene che Sala Consilina oggi "è sorvegliato speciale". Evidenzia che l'Amministrazione è stata obbligata oggi a portare in Consiglio Comunale la delibera della Corte dei Conti, ma che la procedura era iniziata già dal mese di febbraio/marzo 2016. Rileva che il provvedimento della Corte dei Conti in esame è successivo alla richiesta di chiarimenti in precedenza pervenuta Evidenzia che già nel bilancio 2015/2016 ha rilevato una differenza di valutazione per alcuni immobili. In quegli

anni è stato raggiunto l'equilibrio di bilancio per non più di 2000/3000 euro. Quindi le difficoltà e le criticità permangono sottolineando che la Corte dei Conti nonostante le controdeduzioni fornite dal Comune ha accertato la sussistenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie. Fa rilevare che se il Comune non adotta i dovuti provvedimenti si va in dissesto. Ritiene che vi sia stata una incapacità ed una inefficienza nella gestione.

Il Consigliere Luigi CARDANO tiene a precisare che la Corte dei Conti sanziona i soggetti non l'Ente. In occasione delle elezioni molto spesso succede che per avere il consenso dei cittadini si largheggia sulle promesse di non far pagare. Ritiene grave il rilievo della Corte dei Conti per cui bisogna porre rimedio.

Il SINDACO ribadisce le azioni poste in essere per il recupero dei tributi evasi.

Il Consigliere Luigi CARDANO continua che bisogna discernere " il grano dall'olio", perché succede che per eccesso di zelo si stanno chiedendo tassazioni su immobili inesistenti o ormai ruderi. Invita ad una maggiore vigilanza per verificare.

Il Consigliere SANTORIELLO precisa che i dati sono rilevati dal catasto e che nel momento in cui sono in contrasto dovrebbe essere cura del cittadino provvedere ad un correttivo attraverso un tecnico.

Il Vice Sindaco Luigi GIORDANO dichiara che gli accertamenti si stanno effettuando in contraddittorio con l'Ufficio.

Il Consigliere Antonio SPINELLI ritiene che bisogna offrire il massimo degli strumenti per consentire al cittadino contribuente di pagare, volendo pagare ma non lo può fare. Si riferisce al microcredito oppure al baratto amministrativo su cui invita l'Amministrazione a riflettere.

Il Consigliere Michele GALIANO in merito al recupero dei canoni dell'acqua ricorda che più volte ha sollecitato i recuperi in modo equo; non ricorda che ci siano state tali azioni; evidenzia che in passato è stato rilevato l'aumento dei residui ai limiti e non gli sembra che l'amministrazione si sia mai adoperata per un'azione concreta. Sui rilievi tecnici esorta ad un'azione concertata su più aspetti, ivi incluso il recupero del territorio in più zone. Ritiene che si continua così si andrà al dissesto per le situazioni accumulate in passato.

Il Consigliere Antonio SANTARSIERE chiede se nelle misure che si è dato il Comune si è fatto proprio l'indirizzo dato in un passato in Consiglio dal suo Gruppo di dotare i dirigenti di una disponibilità non più in dodicesimi ma in tredicesimi. Rappresenta che per cittadini assegnatari di case popolari dovrebbe essere attivato il "baratto amministrativo" d'ora in poi, ed il "microcredito" per il pregresso.

**Si da atto che alle ore 19,30 rientra in aula il Vice Sindaco Luigi Giordano. I Consiglieri comunale presenti in aula sono pertanto 16.**

Il Dirigente dell'Area Finanze, dott. Giuseppe SPOLZINO, su richiesta del Sindaco fornisce chiarimenti tecnici sulla deliberazione della Corte dei Conti. Dichiara che vi è piena consapevolezza delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti. Dichiara che in sede di approvazione del rendiconto 2014 l'avanzo di amministrazione non è stato assolutamente stanziato nel bilancio 2015 per finanziare nuove spese e ciò anche a seguito del consiglio del Revisore dei conti di non utilizzare quell'avanzo in quanto non vi era capienza per il fondo svalutazione crediti. Andando all'1/1/2015 c'è stato il riaccertamento straordinario dei residui attivi ed è vero che sono stati lasciati i residui attivi ma in contropartita è stato stanziato un fondo credito di dubbia esigibilità di ben 3milioni e mezzo che a fine 2015 è salito addirittura a 4 milioni. Evidenzia che il fondo di dubbia esigibilità ha comportato un avanzo negativo che si sta spalmando su 10 anni. Ribadisce che si è consapevoli delle difficoltà e che si stanno ancora di più razionalizzando le spese correnti.

Il Consigliere Luigi CARDANO contesta l'intervento del Dirigente dell'Area Finanze ritenendo che il ruolo politico in materia è dell'Assessore alle Finanze, delega che fa capo direttamente al Sindaco da quello che gli risulta.

Il SINDACO precisa che si è voluto chiedere un chiarimento tecnico al dirigente dell'Area Finanze.

Il Dirigente dell'Area Finanze, precisa che già all'inizio 2015 sono stati fatti gli accertamenti per omesso versamento per la TARES, Tari e TARSU. Aggiunge che le spese correnti si sono notevolmente ridotte.

**Si da' atto che alle ore 20,10 si allontana dall'aula l'assessore Antonio Lopardo. I Consiglieri presenti in aula sono pertanto 15.**

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal competente Dirigente di Area proponente ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile espresso dal competente Dirigente Area Finanze ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 15

- Consiglieri votanti n.: 15

- Voti favorevoli n.: 10

- Voti contrari n.: 5

#### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione su estesa.

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto SPOLZINO GIUSEPPE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 23-01-2017

**IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZE**  
f.to dr.SPOLZINO GIUSEPPE

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** Il sottoscritto SPOLZINO GIUSEPPE, Dirigente dell' Area Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 23-01-2017

**IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZE**  
f.to Dr.SPOLZINO GIUSEPPE



---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
f.to STABILE MARIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to PISANO LUCIO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 01-02-2017

**IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE**  
f.to Anna Giaffrida

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on-line per cui la stessa:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 1/2/2017

**IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE**  
f.to Anna Giaffrida

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.\*\***

Li, 1/2/2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Lucio Pisano

---